



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 07/11/2023**

*Articoli pubblicati dal 06/11/2023 al 07/11/2023*

## I MANAGER FILOSOFI

Inaugurato l'anno accademico della Liuc. "Intelligere"

di EMANUELA SPAGNA

«Vogliamo automi, replicanti, capaci di trovare risposte semplici, preconfezionate nel magazzino della loro testa o che cercano soluzioni a problemi in Chapt GPT senza saper porre domande, mai sfiorati dalla ricerca di senso o dall'inquietudine del dubbio oppure persone pensanti, che mettono e si mettono in discussione, capaci di pensiero complesso, che elaborano criticamente e intessono i saperi così come complessa è la realtà in cui viviamo, capaci di gestire



Parterre ricco di ospiti per l'inaugurazione dell'anno accademico della Liuc. Al centro Dionigi, Visconti e Comerio (Blitz)

# I manager filosofi

Inaugurato l'anno accademico della Liuc. «Intelligere»

con creatività e intelligenza la transizione digitale 5.0?». È questo l'interrogativo con cui Riccardo Comerio, presidente di Liuc Università Cattaneo, ha aperto la sua relazione nel giorno di inaugurazione del nuovo anno accademico dell'ateneo. Accanto a lui anche il rettore Federico Visconti, e il presidente di AlmaLaurea, Ivano Dionigi. Ad ascoltarli un parterre di ospiti e studenti, autorità civili e militari e numerosi esponenti del mondo politico, tra cui il presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, il sottosegretario alla relazioni internazionali Raffaele Cattaneo e l'eruoarparla-



mentare Isabella Tovaglieri. Una cerimonia importante, in cui la formazione scientifica, cardine della preparazione universitaria, si è unita a quella umanistica e filosofica. Una scelta ovviamente non casuale, in-

trodotta perfettamente dal titolo dell'intera giornata: "Università: teste ben piene o teste ben fatte?".

«La nostra università va nella direzione della testa ben fatta - ha sottolineato Comerio - come dimostrano i successi

dei nostri studenti, che portano sul luogo di lavoro competenze hard e soft». Il concetto è quello dell'uomo completo, per dirla con i classici. «È chiaro che la testa non può rimanere vuota - ha spiegato Ivano Dionigi, presidente di AlmaLaurea - Nozioni, aggiornamenti, tecnologia sono i benvenuti. Ma rischiamo di creare un laureato a metà, un manager a metà se non si provvede anche a una testa ben fatta». Ma com'è una testa ben fatta? «Bisogna recuperare due dimensioni - ha spiegato il professore - La prima è quella del tempo, del continuum della storia. Oggi è tutto schiacciato sul presen-

te, invece dobbiamo avere lo sguardo che va avanti e indietro». È il concetto di unire i puntini di Steve Jobs, ha ricordato Dionigi. Ma c'è un altro elemento da tenere in considerazione: «Con tutti questi numeri e questi dati - ha aggiunto - le nostre teste rischiano di avere un sapere polarizzato sulla specialità- Benevenuta anche la specialità ma va collocata in un insieme, in una sintesi. I nostri ragazzi rischiano di sapere tutto di una cosa, ma esiste il mondo. Bisogna tornare al concetto di *Intelligere*: cogliere la profondità e la relazione, l'insieme delle cose».

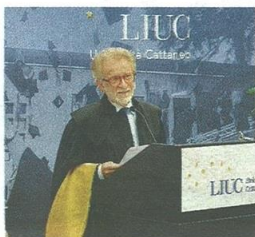
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli studenti

“L’UNIVERSITA’ VA VISSUTA, NON E’ SOLO NOZIONI”

## GLI STUDENTI

«L’università  
va vissuta,  
non è solo  
nozioni»



Nel folto pubblico che gremiva l’aula magna Bussolati, fra docenti, rappresentanti istituzionali e imprenditori, c’erano anche loro: gli studenti della Liuc hanno seguito con grande interesse la cerimonia inaugurale del nuovo anno accademico, in particolare la prolusione di Ivano Dionigi, che proprio a loro si è rivolto direttamente per concludere il suo intervento, esortandoli a prepararsi al meglio per avere teste ben fatte più che ben piene.

«Mi sono sentita coinvolta e per certi versi provocata da quanto ha detto il professor Dionigi, ma soprattutto mi sono resa conto del fatto che ha espresso con grande chiarezza e incisività un pensiero che condivido, ricordando di fatto a tutti quanto sia importante l’università e perché» sottolinea Daniela Bianco, che lo scorso luglio ha conseguito la laurea magistrale in Ingegneria gestionale e ora continuerà il proprio percorso

formativo con un dottorato. «Mi è capitato, e so che è successo anche ad altri miei compagni, di sentirmi chiedere perché mi fossi iscritta all’università, dato che ormai qualunque informazione è a disposizione sul web con pochi clic – continua – Ecco, Dionigi ha chiarito benissimo che frequentare l’università

Ai ragazzi piace  
l’umanesimo  
tra i banchi

non significa solo accumulare nozioni. L’ateneo va vissuto, solo così è possibile cogliere tutte le numerose opportunità che offre. Altrimenti davvero ci si potrebbe formare solo stando davanti al computer».

Se il suo percorso accademico è già costellato di tappe importanti, quello di Alessan-

dro Carancini, iscritto al primo anno di Economia aziendale, è ancora agli inizi: «Mi sono sentito personalmente interpellato dalle parole di Ivano Dionigi, specialmente quando ha parlato dell’importanza di affiancare l’umanesimo di Socrate alla tecnica di Prometeo – spiega – lo ho alle spalle una formazione umanistica e quindi mi sono ritrovato in tutto e per tutto in questa esortazione: le conoscenze tecniche vanno sempre supportate da un pensiero più ampio». In caso contrario, il rischio è quello di «diventare studenti apparentemente preparatissimi, che però sanno tutto della loro specifica materia, ma non comprendono nulla della realtà che li circonda – prosegue – Non si può essere avulsi dalla società in cui si vive se si desidera diventare cittadini del futuro e io punto decisamente a quell’obiettivo».

Lucia Landoni  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rettore

“ASCOLTARE I GIOVANI E NON STARE MAI FERMI: E’ LA STRADA MAESTRA”

IL RETTORE

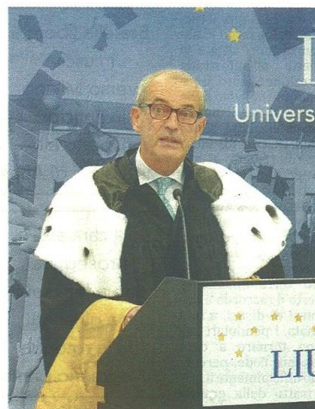
## «Ascoltare i giovani e non stare mai fermi: è la strada maestra»

**CASTELLANZA** - Per dichiarare aperto l'anno accademico 2023/2024, il 32° nella storia della Liuc, il rettore Federico Visconti ha scelto una frase di Gandhi: «Sono le azioni che contano. I nostri pensieri, per quanto buoni possano essere, sono perle false fintanto che non vengono trasformati in azioni».

Partendo quindi dalla concretezza di quanto fatto fin qui – pur nella consapevolezza che «i risultati sono sempre alle spalle e le sfide sempre davanti» – ha tracciato le linee guida per il futuro, sottolineando che «la strada è ancora lunga da percorrere, ricca di opportunità, ma anche di insidie. La Liuc continuerà a camminarvi responsabilmente».

Perché in una realtà complessa come quella attuale, caratterizzata da rapidi mutamenti dovuti tanto al progresso tecnologico quanto alle tensioni geopolitiche internazionali, «stando fermi si torna indietro. Ancorando la nave in porto, si proteggono i marinai e si evita la burrasca, ma si rinuncia a fare Università».

E proprio su questo si è concentrato il rettore nella prima parte della sua lunga relazione: «Ci sono tre pietre miliari del "fare Università", cioè la definizione della missione di un ateneo, le condizioni per la sua crescita competitiva nel medio-lungo periodo e l'interazione con il territorio su cui insiste – ha detto Visconti – L'università è definita da una missione alta, di servizio al progresso delle conoscenze, alla sperimentazione e all'innovazione, alla crescita delle giovani generazioni e della società civile, all'evoluzione del mercato del lavoro. Dover lavorare sulla "cinghia" tra scuola, università e im-



presa rappresenta una notevole responsabilità». Il modo migliore per farlo, secondo Visconti, «è rimanere fedeli alla nostra storia, perché la sola rincorsa del futuro probabilmente non è il modo migliore di costruire per i giovani. Inoltre si deve lavorare dedicando tempo alla ricerca, che è collegata alla didattica perché è la base per fare lezione – ha evidenziato – E poi bisogna stare laddove il lavoro si forma, ossia vicino alle aziende e alle istituzioni, in un percorso a due vie. Questa è la grande sfida».

E il miglior modo per affrontarla «forse è mettersi dalla parte dei giovani, considerando la realtà dal loro punto di vista più che da quello dei professori e dei manager. Bisognerebbe imparare ad ascoltare anche un po' loro».

Guardando al futuro, il rettore ha poi citato una massima che recita: "Se vuoi costruire una grande città, crea una grande università e aspetta 200 anni".

Da lì Federico Visconti ha preso spunto per tracciare uno scenario simbolico con proiezione al 2030: «Non so se per allora la Liuc sarà diventata a pieno titolo una "grande università" e quale potrà esserne l'impatto istituzionale sul territorio, ma ho una convinzione, che trae ispirazione dalla scuola di Barbiana fondata da don Milani nel 1954 e dal suo "I care". Anche la Liuc ha una propria via al "Mi sta a cuore", percorsa per più di 30 anni. L'anno accademico che si è concluso ha segnato un altro pezzo di strada».

L.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASTELLANZA. - Attilio Fontana ha partecipato all'inaugurazione dell'anno accademico alla Liuc per dare «un messaggio di vicinanza della Regione a tutti gli atenei lombardi. Noi ci vantiamo di avere un comparto universitario eccellente, che di-

### Fontana: nostri atenei di pregio

venta sempre più attrattivo nei confronti di studenti del resto d'Italia e di vari Paesi europei». La strada giusta è fatta di «preparazione, formazione e cultura. Sono questi gli ambiti in cui

dobbiamo investire – ha detto il presidente di Regione Lombardia – Noi stiamo cercando di invertire il trend della fuga dei cervelli, ma per farlo dobbiamo rendere attrattivo anche e so-

prattutto il dopo laurea. Come formazione le nostre università non hanno nulla da invidiare a nessuno, poi bisogna dare la possibilità ai giovani di trovare occupazioni comparabili con quelle dell'estero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OCCHI ELETTRONICI CONTRO I VANDALI E I RIFIUTI ABBANDONATI NEL BOISCO**

Parco Altomilanese / Dopo anni di attesa, in arrivo 18 telecamere



Importante novità in difesa di uno dei più ricchi tesori naturali della zona, a cavallo tra le province di Varese e Milano

Polizia locale al lavoro per smantellare l'ennesima discarica abusiva all'interno del Parco Alto Milanese. Le telecamere dovrebbero porre un freno al problema (Foto: Bizz)

## Occhi elettronici contro i vandali e i rifiuti abbandonati nel bosco

**PARCO ALTO MILANESE** Dopo anni di attesa, in arrivo 18 telecamere

Dopo anni in cui se ne parla, ricerca di fondi, accordi coi Comuni e polemiche per i ritardi, finalmente sono arrivate le telecamere al Parco Alto Milanese: in tutto diciotto, sono in fase d'installazione in questi giorni e presto saranno operative contro scarichi abusivi, vandalismi ed episodi di spaccio (che per la verità in questo polmone verde non è marcato come in altri boschi).

### I vandalismi

Per il Cda guidato da Davide Turri, che sta per concludere il suo mandato, si tratta di un traguardo importante: da tempo si attendeva il deterrente della videosorveglianza, quanto più necessaria dopo che, a causa dei cattivi comportamenti di comitive di stranieri, sono state vietate le griglie per il pericolo incendi; non sono da meno i teppismi, che hanno preso di mira ripetutamente i giochi dei bambini e le attrezzature dei percorsi vita (adesso rimessi a nuovo e, per fortuna, non più vandalizzati). Il Parco Alto Milanese sembra invece un'isola felice (o quasi) sotto l'aspetto dello spaccio. Un dato di fatto che ha spesso sollecitato una riflessione da parte della dirigenza, secondo cui i motivi starebbero tutti nella sua assidua frequentazione e nelle tante iniziative programmate.

### La videosorveglianza

«Sono diciotto le telecamere che saranno attivate - spiega Davide Turri - Sono state previste alla Baitina di Castellanza (dove si trova il parcheggio), in mezzo al parco all'altezza della scuderia di Borsano, nella nuova "Stanza nel Bosco" e alla Pinetina. Saranno tutte collegate ai comandi di polizia locale di Castellanza e Busto Arsizio, dove si trovano le centrali operative in cui verranno

Già iniziato il posizionamento nei punti nevralgici del polmone verde che copre i territori di Busto Arsizio, Castellanza e Legnano



Il presidente Davide Turri: «Ci auguriamo che servano come deterrente contro i maleducati. Pochi giorni fa l'ennesima discarica abusiva

no conservati i filmati». Discorso a parte per Legnano, dove le telecamere era già state installate. «A breve, dunque, tutti i varchi verranno vigilati con due sistemi integrati che presidieranno ingressi e comportamenti - precisa il presidente - Speriamo servano da deterrente contro maleducati e malintenzionati, che spesso la gente ci segnala attraverso l'apposita app».

### Scarichi abusivi

Intanto sono sempre più diffusi gli scarichi abusivi, che le telecamere consentiranno di punire sempre più di frequente inquadrando le targhe degli incivili che si fermano sugli sterrati coi furgoni. L'ultima segnalazione è dell'altro giorno: a Legnano, in via Mazzafame, sono state scaricate macerie edili, immondizia varia e cartoni, oltre a una cataerva di rifiuti indifferenziati. Una vera e propria discarica a cielo aperto, dove gli agenti municipali hanno rovistato riuscendo a trovare uno scontrino intestato al presunto responsabile dello sversamento: al momento sono in corso le ricerche e gli accertamenti, che si spera possano portare presto a individuare il colpevole. Nel frattempo è stato il Parco a occuparsi della rimozione dei rifiuti, portati alla piattaforma ecologica. Contro la piaga delle discariche abusive si stanno utilizzando anche le fototrappole: telecamere mobili, nascoste in modo da renderle irriconoscibili, posizionate nelle aree più tartassate dagli scaricatori. È così stato possibile, di tanto in tanto, individuare i responsabili grazie alle videoriprese: inquadrando le persone e le targhe, sono state fatte indagini arrivando a multare i trasgressori.

Stefano Di Maria  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

PRIMI RISULTATI DELL'APP ANTI-INCIVILI



## Primi risultati dell'app anti-incivili

(s. d. m.) – Da Busto a Castellanza a Legnano, è stato ormai testato positivamente il sistema di segnalazioni dei cittadini attraverso l'apposita app del Parco Alto Milanese: «Non condividendo i social come mezzo di denuncia delle inciviltà, abbiamo messo a punto con la Protezione civile una nuova procedura – spiega il presidente Turri - Il QR code, dopo una fase di rodaggio, è molto utilizzato, anche se purtroppo l'impegno dei volontari si contrappone all'inciviltà di chi scarica, che è ancora troppa. Il messaggio che stiamo cercando di dare è che il nostro impegno è massimo, in termini di risorse e sforzi, per tenere pulito il parco. È un dovere verso l'ambiente e verso chi lo frequenta». Per questo la collaborazione dei fruitori del polmone verde è fondamentale: è sufficiente inquadrare il Qr Code esposto sulle bacheche e scaricare l'app. Quando si segnala è importante descrivere bene il problema individuato, indicare il sentiero e inserire una foto: è così possibile, per gli operatori della Protezione civile, attivarsi per tempo. Per esempio, capanni dei pusher e spaccio a parte, quando si rischia un principio d'incendio per l'accensione di falò o se vengono utilizzate le griglie (assolutamente vietate), ma anche per mappare i rifiuti abusivi che dovranno poi essere smantellati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Così il rettore Visconti alla cerimonia di inaugurazione

### Nuovo Anno accademico Liuc «O si investe in innovazione o si è destinati al declino»

Così il rettore Visconti alla cerimonia d'inaugurazione

CASTELLANZA

«Il mio è un saluto e una dichiarazione di grande vicinanza alla Liuc. Credo si debba dire sempre un grazie alle nostre Università: la Lombardia è attrattiva, lo dimostrano i tanti studenti che arrivano dall'estero. La vostra è la strada giusta, perché il futuro è fondato sull'innovazione, sulla ricerca e sulla conoscenza». Attilio Fontana, presidente della Regione, ha dato il via ieri alla cerimonia di inaugurazione del nuovo anno accademico della Liuc, l'Università Cattaneo. Pri-

ma la prolusione «Università: teste ben piene o teste ben fatte?», del professor Ivano Dionigi, presidente del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (80 atenei). «A mio parere - ha detto - tre soggetti collettivi sono chiamati in causa: la politica, che deve garantire il diritto allo studio, applicando l'articolo 34 della Costituzione, compito ancora in cerca d'autore; l'impresa, che deve assumere più laureati e pagarli adeguatamente; l'Università, che deve formare al meglio i laureati, parametrando i corsi second la domanda». Il presidente Liuc, Riccardo Co-



La cerimonia di inaugurazione del nuovo anno accademico dell'Università Cattaneo ieri alla presenza del presidente della Regione Attilio Fontana

merio: «Vogliamo automi, replicanti, capaci di trovare risposte semplici, preconfezionate nel magazzino della loro testa o che cercano soluzioni a problemi in Chapt GPT senza saper porre domande, o persone pensanti, che si mettono in discussione, capaci di pensiero complesso e di gestire con creatività e intelli-

genza la transizione digitale 5.0?». Il Rettore Federico Visconti ha citato tre pietre miliari della via maestra per fare università: missione, crescita competitiva e interazione con il territorio. E ha ricordato la Scuola di Barbiana: «O si investe in innovazione o si è destinati al declino».

**Silvia Vignati**



Calcio Serie D

## CITTA' DI VARESE SPRECONA: MANCA IL SALTO DI QUALITA' VARESINA IN ZONA PLAYOFF, DELUSIONE CASTELLANZESE

CALCIO, SERIE D

### Città di Varese sprecona: manca il salto di qualità Varesina in zona playoff, delusione Castellanzese

VARESE

**Varesina sugli scudi.** Castellanzese beffata nel finale, Città di Varese con un punto. Le tre varesine della serie D non hanno fatto mancare alcuna delle possibili soluzioni concepibili in una contesa calcistica. Dopo tre turni a secco di poste piene, la Varesina rompe il digiuno liquidando davanti al proprio pubblico il Desenzano per 3-2. I padroni di casa passano in vantaggio al 9' con un tiro dal limite di Vitale e raddoppiano all'11' con Manicone su filtrante dalle retrovie. Al 17' Spaviero accorcia le distanze su cross da destra di Ventura, al 21' Gasparri ritraaccia il fossato con il 3-1 su assist dalla destra. Al 2' della ripresa Bian-

chetti realizza il 3-2. Varesina quarta con 18 punti.

**Quarto pareggio** stagionale per il Città di Varese sul terreno del Ligorna. I genovesi passano in vantaggio al 3' con Miracoli su cross di Tassellino. Il Cdv agguanta il pareggio al 44' della ripresa con una conclusione in acrobazia di Liberati. I biancorossi sono noni con 17 punti. Sconfitta beffa, infine, per la Castellanzese che, dopo due vittorie consecutive con Arconatese e Club Milano, perde al primo minuto di recupero al Provasi contro l'ambiziosa Pro Palazzolo e resta undicesima con 14 punti. Il gol partita porta la firma di Gualandris, bravo al 46' a ribadire in rete una respinta su un precedente calcio di punizione.

**Cristiano Comelli**

## VareseNews

### **DIONIGI ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO LIUC: "L'IGNORANZA COSTA DI PIÙ DELL'ISTRUZIONE"**

*L'ex-rettore dell'università di Bologna protagonista col suo intervento all'apertura dell'anno accademico. Il saluto del presidente Fontana*

*Publicato il 06/11/2023*

*a pag. web*

*autore: Orlando Mastrillo*

*Argomento: Università*

Link: <https://www.varesenews.it/2023/11/dionigi-allinaugurazione-dellanno-accademico-liuc-lignoranza-costa-di-piu-dellistruzione/1758962/>

## LegnanoNews

### **DIONIGI ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO LIUC: "L'IGNORANZA COSTA DI PIÙ DELL'ISTRUZIONE"**

*L'ex-rettore dell'università di Bologna protagonista col suo intervento all'apertura dell'anno accademico. Il saluto del presidente Fontana*

*Publicato il 06/11/2023*

*a pag. web*

*autore: Orlando Mastrillo*

*Argomento: Università*

Link: <https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/varesotto/2023/11/06/dionigi-allinaugurazione-dellanno-accademico-liuc-lignoranza-costa-di-piu-dellistruzione/1142360/>

## MALPENSA24

### **LIUC APRE L'ANNO ACCADEMICO E SFIDA LA TECNICA: «DA QUI ESCONO TESTE BEN FATTE»**

*Publicato il 06/11/2023*

*a pag. web*

*autore: Andrea Aliverti*

*Argomento: Università*

Link: <https://www.malpensa24.it/la-liuc-apre-lanno-accademico-e-sfida-la-tecnica-formiamo-teste-ben-fatte/>

## MALPENSA24

### **CASTELLANZA, MANELLI (FDI): «PERIFERIE DIMENTICATE. PIÙ CONTROLLO E DECORO»**

*Publicato il 07/11/2023*

*a pag. web*

*autore: Redazione*

*Argomento: Politica locale*

Link: <https://www.malpensa24.it/castellanza-manelli-decoro/>

**LA LIUC SPRONA A UN NUOVO ANNO BEN FATTO E APPASSIONATO: «STUDIATE, STUDIATE, STUDIATE E SIATE DI ESEMPIO ANCHE PER NOI ADULTI»**

Il presidente Comerio e il rettore Visconti aprono il nuovo anno, il numero 32 dalla fondazione. Risuona un vibrante appello ai giovani dal professor Dionigi: «Seguite il vostro demone. Lo possiamo dire con Eraclito, Socrate, Max Weber, Jim Morrison e Steve Jobs»

*Publicato il 06/11/2023*

*a pag. web*

*autore: Marilena Lualdi*

*Argomento: Università*

Link: <https://www.ilbustese.it/2023/11/06/leggi-notizia/argomenti/scuola-3/articolo/video-la-liuc-sprona-a-un-nuovo-anno-ben-fatto-e-appassionato-studiate-studiate-studiate-e-sia.html>

**20**SempioneNews  
2002-2022 L'asse del Sempione a portata di click.

**C'È BISOGNO DI PERSONE PENSANTI, NON DI AUTOMI**

*Inaugurato l'anno accademico 2023/24 della LIUC-Università Cattaneo*

*Publicato il 06/11/2023*

*a pag. web*

*autore: Luciano Landoni*

*Argomento: Università*

Link: [https://www.sempionenews.it/territorio/scuola/ce-bisogno-di-persone-pensanti-non-di-automi/#google\\_vignette](https://www.sempionenews.it/territorio/scuola/ce-bisogno-di-persone-pensanti-non-di-automi/#google_vignette)